

Ospedali di comunità adesso la degenza non si fa più in corsia

Le nuove strutture ospiteranno i pazienti da 4 a 8 settimane
Ma il Civile a Venezia si prepara a perdere 69 posti letto

Meno letti negli ospedali e di più nelle strutture intermedie, cardine di una sanità che si fa sempre più territoriale, e lascia all'ospedale Dell'Angelo il compito di occuparsi dei casi più complessi. Il piano sanitario dell'Asl 12, dopo la presentazione ai sindaci, è stato spedito lunedì sera alla Regione, che dovrà metterci il timbro e valutarne la coerenza rispetto alle indicazioni fornite con la delibera del giugno scorso. Un cambiamento di rotta che, per evitare scompensi, prevede di avviare prima l'assistenza territoriale, e solo in seguito dar corso alla riduzione dei posti letto ospedalieri.

La riorganizzazione. La prima fase durerà, nel percorso tracciato dal direttore generale Giuseppe Dal Ben, fino a dicembre 2014. Nel periodo successivo, entro giugno del 2015, si procederà alla riduzione dei posti letto. Un taglio che andrà a toccare soprattutto l'ospedale civile del centro storico, con

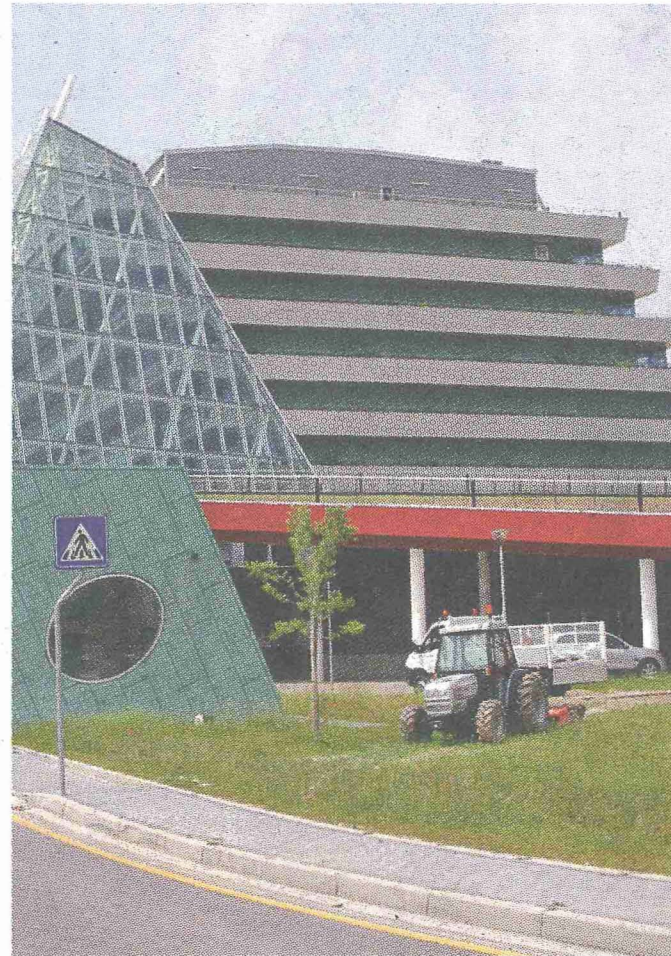


Un reparto dell'ospedale

una riduzione di 69 posti (il taglio era di 83 ma sono arrivati 14 posti letto extra-regionali) con l'obiettivo di assumere, come si legge nel piano «il ruolo di ospedale della rete» collegato all'ospedale dell'Angelo «per i pazienti con maggiore complessità assistenziale» e di essere supportato in fase di dimissione dalla rete di strutture

intermedie e in particolare dagli ospedali di comunità», parte integrante di quelle strutture intermedie (per le quali sono stati attivati 76 posti in più) dove verranno sistemati i pazienti che necessitano di una degenza tra le 4 e le 8 settimane.

Strutture intermedie. Le principali nuove strutture riguardano le unità riabilitative totali (Urt) per quei pazienti che, pur stabilizzati dal punto di vista medico, sono ancora instabili per essere mandati a casa o seguiti in regime ambulatoriale. La loro permanenza in queste strutture è stimata in 6-8 settimane. Posti letto sono previsti al Fatebenefratelli (20), Anni Azzurri a Favaro (15) e a Quarto d'Altino (15). Gli ospedali di comunità invece sono destinati a pazienti che, dopo la fase dell'assistenza ospedaliera, necessitano di 4-6 settimane per potersi riprendere. **I posti letto saranno in totale 141, così divisi: 20 a Villa Salus,**



L'ospedale Dell'Angelo di Mestre sarà il cuore della sanità veneziana

34 al centro Nazareth, 24 al San Lorenzo, 39 al Civile, 11 al San Camillo, 11 al Lido, 11 a Cavallino, e 15 a Ca' Dei Fiori. I posti dovrebbero essere disponibili entro la fine dell'anno, per poi procedere - come ha assicurato Dal Ben - alla riduzione dei posti al Civile di Venezia. «Bisognerà vigilare con attenzione» dice il consigliere

regionale del Pd, Bruno Pigozzo «che i posti nelle strutture intermedie siano avviati e ben funzionanti prima di chiudere quelli al Civile altrimenti crollerà tutto l'impianto». **Distretti e gruppi di medici.** La riorganizzazione passa anche attraverso la riorganizzazione dei distretti, che passeranno da 4 a 2, con il mantenimento

Per l'anno in corso la Regione ha destinato all'Asl 12 1.753 euro pro capite

delle attuali sedi di erogazione dei servizi. Solo in una fase successiva - recita il piano sanitario spedito in Regione - si passerà a «riunire in sedi multifunzionali più attività» prendendo a modello la nuova sede del distretto di Favaro. Da alcune settimane il Comune ragiona anche della realizzazione di un unico distretto nell'ambito della riqualificazione di via Ulloa, che possa accorpate i servizi di quelli di via Cappuccina e di Marghera. Saranno riorganizzate anche le cosiddette Aggregazioni funzionali territoriali (Aft) che riuniscono i medici di famiglia con la guardia medica (così da avere un'assistenza su tutte le 24 ore). In un primo momento era prevista una riduzione a 6 ma l'Asl, in accordo con i sindaci, ha deciso di mantenerle tutte, e di valutare, in una fase successiva, un'evoluzione più snella.

I soldi della Regione. Ieri la Regione ha reso noto anche i dati del riparto provvisorio del Fondo Sanitario Regionale per il 2014. All'Asl 12 arriveranno 549.500 milioni di euro, pari a 1.753 euro pro capite, la stessa cifra dello scorso anno. Nel complesso arriveranno invece 8 milioni di euro in più destinati ad abbattere un bilancio in rosso che supera i 60 milioni di euro. (f.fur.)